



## Romaterapia

**Dalla Russia con furore: le tragicomiche avventure di una famiglia di ebrei in transito nella capitale**

Alec e Polina si sono alzati all'alba per conquistare un buon posto nella sezione russa del mercato di Porta Portese, ma gli affari stentano a decollare. Odio, lei ha pure venduto qualcosa dalla montagna di «vari giocattoli e ammenicoli di plastica pensati per attrarre bambini e imbecilli». Il problema è il marito, incline a facili distrazioni: «Cerano molte ragazze e casalinghe che esigevano di essere notate e ammirate». E Alec non è proprio tipo da nascondere l'interesse per l'universo femminile solo perché è incidentalmente accanto alla moglie. È l'estate del 1978: Alec, passaporto russo e animo da latin lover, è partito dalla Lettonia e ora è bloccato a Roma in attesa del visto che gli consentirà di trasferirsi negli Usa. Con lui ci sono anche il padre Samuil, comunista nostalgico, il fratello Karl, affascinato dal mercato nero quasi quanto Alec dalle donne, la moglie Rosa e i due bambini. Come dice uno dei personaggi del libro: «È difficile viaggiare con una grande famiglia ebraica. Troppi pateri. Come nella barzelleria sulla coppia che fa sesso per strada in Israele. Tutti quelli che passano dicono che lo stanno facendo in modo sbagliato». Nel suo primo romanzo, l'autore dell'imperdibile racconto a episodi *Natasha* (Guanda, 2005) si confronta con il tema dell'emigrazione ebraica dalla Russia brezneviana verso il tanto agognato «mondo libero». Ne esce una storia (lievemente autobiografica) imbevuta di ironia e umanità. Sarà d'incanto, nella vostra libreria, vicino a Shalom Auslander e Gary Shekrygarr. ★★★★★

**IL MONDO LIBERO di DAVID BEZMOZGIS, Guanda, € 18,00**

# Bibi

A CURA DI CLAUDIA SPADONI



## ISTINTO MATERNO

Dopo un primo tentativo di fecondazione assistita fallito, tutto è precipitato: Bibi ha perso il marito, e un tumore al seno l'ha resa definitivamente sterile. Neppure offrire una grossa somma di denaro al ginecologo – di solito compiacente – della clinica che conserva i suoi ovuli è servito a nulla. Bibi potrebbe andare all'estero, e aggirare così l'assurda legge italiana che consente l'impianto di embrioni solo se entrambi i genitori sono viventi. La sua granitica determinazione e un'illimitata disponibilità economica («Credo che il denaro qui sia l'ultimo dei problemi») è una frase che ricorre spesso) la portano invece sulle tracce di uno strano traffico internazionale di embrioni. Difficile dire cosa colpisca di più di questo bel romanzo d'esordio di una ricercatrice che studia le cellule staminali: le tante domande che (im)pone sul tema della bioetica (vedi il battibecco in treno tra una biologa frustrata e un passeggero); il racconto delle vite precarie dei ricercatori; o l'ipotesi che in futuro la gravidanza possa essere debellata (!) come «un virus per il quale è stato inventato un vaccino».

CENTO MICRON di **Marta Barocchi**, minimum tax, € 11,00

